

Nella città di Edessa, l'attuale Urfa in Turchia, sin dai tempi del re Abgar e dai primi secoli dell'era cristiana, era custodita un'immagine su stoffa di Gesù, detta acheropita, cioè "non fatta da mano umana". Era il famoso mandylion (in greco "asciugamano"), un telo "ripiegato quattro volte doppio" (tetràdiplon), avente solo la parte del volto di Gesù esposta ai fedeli. Nel 943, primo centenario dalla messa fuori legge dell'iconoclasmo, l'imperatore Romano I Lecapeno decise di solennizzare la ricorrenza inviando a Edessa, occupata dagli arabi, il generale Giovanni Curcuas, per richiedere loro, ottenendolo, il mandylion. È iniziata da questa ricostruzione storica la presentazione che la prof.ssa Elisabetta Cantoni, docente presso il liceo classico di Crema e studiosa della Sindone, ha svolto il 13 novembre a Palazzo Vimercati, illustrando poi le tappe del viaggio compiuto successivamente dalla Sindone-mandylion. Trafugata durante il saccheggio di Costantinopoli del 1204, a opera degli eserciti della quarta crociata, fu poi acquistata e custodita per un secolo e mezzo, sino a ricomparire nel 1353 a Lirey, nella Francia cen-

EX ALUNNI RACCHETTI

## Sindone: cento anni di studi e ricerche

trossettentrionale: quell'anno il Cavaliere Geoffroy de Charny donò la reliquia alla chiesa collegiata che aveva fondato a Lirey. Passata dopo varie vicissitudini ai Savoia, la Sindone fu trasferita nella loro cappella ducale di Chambéry e quindi a Torino, dove si trova ancor oggi. Dopo la scomparsa del re Umberto II, la Sindone è ora proprietà della Chiesa cattolica.

La prof.ssa Cantoni ha quindi condotto il pubblico, così numeroso da non poter trovare completamente posto in sala, attraverso un esame scientifico accurato e approfondito delle impronte sindoniche, col supporto di una ricca documentazione iconografica completa e aggiornata.

La Sindone ha visto infatti, nel-

l'ultimo secolo, numerosi studiosi e scienziati dedicarsi alla interpretazione delle circostanze che hanno impresso il loro segno sul suo tessuto. Impressionanti sia la ricostruzione degli eventi subiti dal condannato, sia l'analisi delle loro conseguenze patologiche materiali, che oggi definiremmo "medico-legali". Di notevole impatto le immagini sindoniche in negativo e tridimensionali, ricavate da mezzi tecnologici sempre più accurati e affidabili. È stata inoltre illustrata, la vicenda del controverso esame al Carbonio 14, che continua a costituire motivo di discussioni e contrapposizioni. Spiegata infine l'importante ricerca, ancora in corso, iniziata pochi decenni fa col rinvenimento sul telo di tracce di



*Elisabetta Cantoni, relatrice della serata*

monetazione d'epoca e di scrittura in greco e in latino, più recentemente in ebraico.

Serata di grande successo per la prof.ssa Cantoni e per l'Associazione degli ex-alunni del liceo ginnasio "Alessandro Racchetti", organizzatrice dell'evento che ha concluso il ciclo delle dieci manifestazioni del 2009, tutte premiate da un'accoglienza molto positiva da parte del pubblico.

# Incontro promosso dall'Associazione degli ex alunni del Racchetti Sindone. Cento anni di studi scientifici e di ricerche

Relatrice la prof.ssa Elisabetta Cantoni Conz



Si è conclusa il 13 novembre, presso Palazzo Vimercati a Crema, la serie delle dieci iniziative organizzate per il 2009 dall'Associazione degli ex alunni del Liceo Ginnasio "Alessandro Racchetti".

Il tema della serata è stato: **"Sindone. Cento anni di studi scientifici e di ricerche"**. Relatrice la **prof.ssa Elisabetta Cantoni**, docente presso il Liceo Classico di Crema e da tempo appassionata ricercatrice in materia. Numerosissimi i presenti, tanto che hanno stentato a trovare tutti posto in sala. Il Presidente dell'Associazione, **dott. Pietro Martini**, ha ringraziato il pubblico per l'ottima accoglienza riservata quest'anno a tutte le iniziative culturali presentate dagli ex del Racchetti, ringraziando poi i 150 associati per il loro sostegno e i due sponsor, **Popolare Crema per il Territorio e Fratelli Vailati**. Le iniziative 2010 sono in fase di preparazione e saranno presentate ad inizio anno.

La relazione della prof.ssa Cantoni

è iniziata con la ricostruzione storica degli eventi e dei viaggi che hanno caratterizzato l'esistenza della Sindone, tra il vicino Oriente e l'Europa. Da Edessa, dove sin dall'inizio del cristianesimo era venerata, ripiegata in più parti col nome di *mandylion* (in greco "asciugamano" o "grosso fazzoletto"), a Costantinopoli, dove l'imperatore Romano la fece trasferire nel 943. Da qui, trafugata durante il saccheggio crociato del 1204, a luoghi sinora sconosciuti della Palestina e quindi all'Europa, dove ricomparve nel 1353, in possesso di Geoffroy de Charny, a Lirey. Poi la cessione ai Savoia, che la portarono prima a Chambery ed infine a Torino, dove si trova ancor oggi. Dopo la morte di Umberto II, la Sindone è in proprietà della Chiesa.

La prof.ssa Cantoni ha quindi presentato, avvalendosi di un corredo iconografico molto ricco e di estremo interesse, i risultati di un secolo di ricerche scientifiche sulle

impronte sindoniche, svolgendo un esame accurato e approfondito dei segni impressi sul telo. Il pubblico sempre molto attento e coinvolto ha potuto così seguire la ricostruzione degli eventi e delle circostanze che hanno causato tali impronte e comprenderne le impressionanti conseguenze patologiche a carico del condannato, ben visibili sul tessuto. Forte interesse hanno suscitato le immagini sindoniche rese in negativo e in forma tridimensionale grazie ai mezzi tecnologici sempre più sofisticati a disposizione dei ricercatori. Spiegata anche la controversa questione dell'esame al Carbonio 14, ancor oggi motivo di accese discussioni. La prof.ssa Cantoni ha infine illustrato i risultati delle indagini sulle tracce di monete di epoca romana e di scritte in greco, latino ed ebraico recentemente rinvenute. La presentazione si è conclusa con un documentato aggiornamento sullo stato di conservazione della Sindone e sulle attuali necessità di una sua attenta preservazione, dopo secoli di manipolazioni, dai vari elementi contaminanti.